

Rilevazione al nido

Senso della rilevazione

La rilevazione ha lo scopo di acquisire più elementi di lettura di una situazione non chiaramente decifrabile e che per questo necessita di un percorso di approfondimento che potrà portare o meno alla segnalazione/denuncia.

Si tratta di un percorso nel quale più figure a contatto con la situazione si confrontano e la analizzano.

È importante che nella rilevazione non siano coinvolte persone che possano in qualsiasi modo essere responsabili dirette o indirette dei fatti di cui si sta procedendo all'analisi.

Dell'attivazione del percorso di rilevazione va data immediata informazione:

- alla/al Responsabile dei Servizi Educativi del Comune di riferimento;
- alla/al Responsabile dell'ente gestore.

Tempi indicativi per la rilevazione

La rilevazione va svolta nel più breve tempo possibile. In ogni caso nel momento in cui si rilevano dei segnali evidenti di violenza (vedi Legge 69/2019 Codice Rosso) è necessario procedere con immediatezza alla segnalazione/denuncia.

Referente della rilevazione

È colei/colui che definisce il gruppo di pensiero e di lavoro, che tiene i contatti con le figure utili alla rilevazione, che conserva in un fascicolo nominale i vari diari dei fatti e gli eventuali ulteriori materiali utili, che definisce i tempi necessari alla produzione della rilevazione, che compila la scheda di segnalazione (o delega la sua compilazione) e la consegna alla/al Responsabile dei Servizi Educativi del Comune di riferimento e/o alla/al Responsabile dell'ente gestore (che attiverà le procedure necessarie).

È individuata/o nella/nel Coordinatrice/tore pedagogica/o.

Gruppo di crisi

A supporto della/del referente della rilevazione, può essere costituito un gruppo di crisi. Il gruppo di crisi è l'insieme delle persone coinvolte, all'interno del Servizio Educativo, nella rilevazione perché in contatto con la/il bambina/o.

Il gruppo di crisi, che è opportuno non sia troppo ampio a garanzia della riservatezza dei temi da trattare e nel rispetto della privacy dei soggetti coinvolti, potrà essere costituito da:

- Responsabile dei Servizi Educativi del Comune di riferimento;
- Responsabile dell'ente gestore.

- Educatrici/tori della sezione,
- eventuali Educatrici/tori del Servizio,
- eventuali Educatrici/tori di sostegno,
- personale ausiliario di sezione e/o del Servizio.

Possibilità di confronto

Il gruppo di crisi potrà essere supportato da figure esterne al Servizio Educativo, la cui consulenza, avendo cura di garantire la riservatezza dei temi da trattare e il rispetto della privacy dei soggetti coinvolti, potrà essere richiesta in ragione delle loro competenze in materia o delle loro conoscenze del/della persona di minore età e/o del nucleo familiare di appartenenza.

Le figure di confronto potrebbero essere:

- educatrici coordinatrici degli interventi educativi (ASC InSieme),
- assistente sociale (ASC InSieme),
- psicologa/o Servizio Consultorio Familiare,
- pediatra di libera scelta,
- pediatra di comunità,
- psicologa/o - neuropsichiatra Servizio di Neuropsichiatria Infanzia Adolescenza (nel caso in cui la situazione sia già in carico).

Supporto nell'analisi

Un confronto sul percorso di rilevazione potrà essere richiesto alla Responsabile del Gruppo specialistico Violenza Minori di ASC InSieme in termini di approfondimento e supporto. Tale supporto potrà avvenire, preliminarmente a un'eventuale segnalazione, o attraverso ulteriori e più mirate osservazioni (anche comprensive di documentazione scritta), oppure attraverso l'individuazione di eventuali strategie di sostegno della famiglia e di prevenzione. La Responsabile del Gruppo specialistico Violenza Minori di ASC InSieme (o sua/o delegata/o) opererà in stretta correlazione con la Coordinatrice/tore pedagogica/o ed è disponibile a fornire tutte le informazioni utili.

Ulteriori orientamenti

Una consulenza specifica potrà essere richiesta, tramite la Responsabile del Gruppo specialistico Violenza Minori di ASC InSieme, al Centro Specialistico Il Faro.

Materiali per la rilevazione

Diario dei fatti

La rilevazione può essere utilmente supportata da un Diario dei fatti che deve contenere i seguenti elementi:

- nome, cognome e ruolo di chi rileva,
- nome, cognome, età, sezione della/del bambina/o
- data della rilevazione,
- luogo della rilevazione,
- descrizione oggettiva dei fatti osservati e/o ascoltati con riferimento alla Classificazione delle forme di violenza.

Il Diario dei fatti potrà essere compilato da tutte le figure utili alla rilevazione. Le informazioni contenute nel Diario dei fatti sono riservate e per la loro natura ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita.

Classificazione delle forme di violenza

Tratte dalle Linee di indirizzo regionali, elencano in forma sintetica le forme di violenza possibili e le modalità attraverso le quali è esercitata. Può costituire un riferimento codificato utile alla rilevazione.